

V DOMENICA DI QUARESIMA

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Fin che ti brilla innanzi, credi alla luce.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,

il giorno è terminato, la notte si avvicina:

salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera

e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito

per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.

Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

2. Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

3. Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

4. Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

5. Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. / A-men.

Ant. Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,
schiacciato dal male del mondo,
dalle tue ferite noi siamo guariti.

CANTICO Cfr. 1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,
schiacciato dal male del mondo,
dalle tue ferite noi siamo guariti.

Orazione - *in piedi*

P. Preghiamo.

Ti ringraziamo Dio per le opere compiute
a beneficio della tua Chiesa;
nella pasqua del tuo Cristo
siamo stati liberati e guidati
a ricevere in eredità il tuo regno. **R. Amen**

Letture brevi At 13, 26-30a

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto

quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

Breve pausa di silenzio

Responsorio breve

R. Contro di te abbiamo peccato: * pietà di noi, Signore!

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

V. Ascolta, Cristo, la nostra voce:

pietà di noi, Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

Seconda Lettura

Dal «Commento al Vangelo di Giovanni» di Sant'Agostino, vescovo

(Omelia 52)

Cristo attrae tutti a sé, come loro capo

Dopo aver detto: «Adesso il principe di questo mondo sarà cacciato fuori», il Signore aggiunge: «E io, quando sarò elevato in alto da terra, tutto attirerò a me» (Gv 12, 31-32). Cos'è questo tutto, se non tutto ciò da cui il diavolo è stato cacciato fuori? Egli non ha detto: "tutti", ma "tutto", perché la fede non è di tutti (cf. 2 Thess 3, 2). E così non si riferisce alla totalità degli uomini ma all'uomo integrale: spirito, anima e corpo: lo spirito per cui intendiamo, l'anima per cui viviamo, il corpo per cui siamo visibili e concreti. Colui che ha detto: «Non un solo capello cadrà dal vostro capo» (Lc 21, 18), tutto attira a sé. Se però "tutto" vuol dire tutti gli uomini, possiamo dire che tutto è stato predestinato alla salvezza e niente andrà perduto, come ha detto prima parlando delle sue pecore (cf. Gv 10, 28). Oppure "tutto" vuol dire tutte le categorie degli uomini d'ogni lingua e d'ogni età, senza distinzione di razza o di classe, di talento, di arte e di mestiere, al di là di qualsiasi altra distinzione che, al di fuori del peccato, possa esser fatta tra gli uomini, dai più illustri ai più umili, dal re fino al mendico. «Tutto - egli dice - io attirerò a me», così da diventare io il loro capo ed essi le mie membra. Ma ciò accadrà - egli dice - «quando sarò elevato da terra», sicuro com'è che dovrà compiersi ciò per cui egli è venuto. Qui si richiama a quanto ha detto prima: «Se il chicco di frumento muore, porta molto frutto» (Gv 12, 25). Che altro è infatti l'esaltazione di cui parla se non la sua passione in croce? E l'evangelista non manca di dirlo, aggiungendo: «Diceva questo per indicare di qual morte stava per morire».

Ant. al Magn.

Quando sarò innalzato da terra,
attirerò a me ogni creatura.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn.

Quando sarò innalzato da terra,
attirerò a me ogni creatura.

Intercessioni

P. Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:

R. Guarda benigno il tuo popolo, Signore.

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra, fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale. **R.**

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini, nello spirito del discorso della montagna. **R.**

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo, fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa. **R.**

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive, trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola. **R.**

Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore, e di godere la sua visione eterna in paradiso. **R.**

P. Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore: **Padre Nostro...**

Orazione

P. O Padre,
che hai ascoltato il grido del tuo Figlio,
obbediente fino alla morte di croce,
dona a noi, che nelle prove della vita
partecipiamo alla sua passione,
la fecondità del seme che muore,
per essere un giorno accolti
come messe buona nella tua casa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**